## ***FAC SIMILE RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022***

**COMUNE DI \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**SITUAZIONE GESTIONALE**

**SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

**DI RILEVANZA ECONOMICA**

**RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022**

RICOGNIZIONE PERIODICA AL \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**1. CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Per l’art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall’art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

|  |
| --- |
|  |

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

* oggetto (sintetica descrizione del servizio);
* data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
* valore complessivo e su base annua del servizio affidato;
* criteri tariffari;
* principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società *in house*:

* eventuale previsto impatto sulla finanza dell’Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
* obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

|  |
| --- |
|  |

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

* struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);
* altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell’art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

|  |
| --- |
|  |

**2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO**

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

* dati identificativi;
* oggetto sociale;
* altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

*Nel caso di società partecipata[[1]](#footnote-1)*

* tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società *in house* precisare la scadenza dell’affidamento diretto;
* n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;
* n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;
* riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

|  |
| --- |
|  |

*Nel caso di affidamento a società in house providing*

* benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi;
* la percentuale di attività svolta nei confronti dell’amministrazione affidante rispetto al totale dell’attività;
* risultati economici di pertinenza dell’Ente nell’ultimo triennio;
* entrate e spese, competenza e residui, dell’Ente, derivanti dall’attuazione del contratto e dall’erogazione del servizio (se diverse), nell’ultimo triennio.

|  |
| --- |
|  |

**3. ANDAMENTO ECONOMICO**

Indicare:

* costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell’ultimo triennio;
* costi di competenza del servizio nell’ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
* ricavi di competenza dal servizio nell’ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
* investimenti effettuati in relazione all’erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
* n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
* tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

*nel caso in cui sia stato definito il PEF[[2]](#footnote-2)*

* + valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall’Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio[[3]](#footnote-3);
* situazione relativa all’equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;
* situazione relativa all’equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Costo pro capite** | **Costi complessivi** | **Tariffe** | **Ricavi complessivi** | **Personale addetto** | **Impatto su finanza ente** | **PEF - confronto** |
| ***Contratto di servizio*** |  |  |  |  |  |  |  |
| ***Risultati raggiunti*** |  |  |  |  |  |  |  |
| ***Scostamento*** |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

Note:

|  |
| --- |
|  |

**4. QUALITà DEL SERVIZIO**

Indicare:

* i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;
* i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall’Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori[[4]](#footnote-4), raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell’utenza, del trattamento delle segnalazioni dell’utenza, ovvero derivanti dall’attuazione di previste forme di consultazione dell’utenza.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Servizio****\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | **Qualità contrattuale** | **Qualità tecnica**  | **Obblighi di servizio pubblico** (qualità) | **Rispetto dei tempi puntualità** | **Accessibilità servizio** | **Soddisfazione dell’utenza** |
| ***Contratto di servizio*** |  |  |  |  |  |  |
| ***Benchmark (altri)*** |  |  |  |  |  |  |
| ***Risultati raggiunti*** |  |  |  |  |  |  |
| ***Scostamento*** |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

|  |
| --- |
|  |

Note:

**5. OBBLIGHI CONTRATTUALI**

Indicare i valori raggiunti e/o l’adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società *in house providing*, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Volumi – quantità di attività**(universalità) | **Territorio servito**(universalità) | **Prestazioni specifiche da assicurare**(socialità) | **Obblighi di servizio pubblico**(tutela ambiente) | **Obblighi di servizio pubblico**(altro) | **Piano degli investimenti** |
| ***Contratto di servizio*** |  |  |  |  |  |  |
| ***Risultati raggiunti*** |  |  |  |  |  |  |
| ***Scostamento*** |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

|  |
| --- |
|  |

*Eventuale*

**6. VINCOLI**

Indicare l’eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;

- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull’economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Effetti sulla economicità del servizio** | **Effetti sulla sostenibilità finanziaria** | **Effetti sulle modalità di erogazione** | **Impatto sull’utenza** | **Altro** |
| ***Vincolo - descrizione*** |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Note:

|  |
| --- |
|  |

**7. CONSIDERAZIONI FINALI**

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;

- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa;

- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell’ente locale;

- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

|  |
| --- |
|  |

1. Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all’art. 20, D.Lgs. n.175/2016. [↑](#footnote-ref-1)
2. Ai sensi dell’art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto. [↑](#footnote-ref-2)
3. Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati. [↑](#footnote-ref-3)
4. La legge n. 27/2012, all’art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le “*Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici*”. [↑](#footnote-ref-4)